

STASERA A RAPALLO LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Con le foto si spicca il volo dalle vette dell'Appennino

Le valli Aveto, Sturla, Graveglia e Vara negli scatti d'autore di Capecchi

IN VOLO dall'Oltrepò Pavese passando attraverso le valli Staffora, Borbera, Scrivia, Trebbia, Tidone, Curone, Nure, Aveto, Sturla, Graveglia, Vara, con qualche digressione sulla costa dove le montagne sembrano tuffarsi in mare con i loro promontori. E un volo virtuale guidato sapientemente da un innamorato dei monti, Fabrizio Capecchi, che ha appena ultimato il suo sesto volume fotografico dal titolo "Appennino delle quattro province", con sottotitolo "Monti, laghi, valichi tra Pavia, Piacenza, Alessandria e Genova" (Edizioni Croma). La presentazione si terrà stasera alle 21 alla Casa della gioventù di Rapallo, a cura della locale sezione del Cai. L'autore, 51 anni, umbro di nascita, ma lombardo di adozione, laureato in Scienze agrarie a Piacenza, in questa iniziativa editoriale che fa parte della collana "Appennino meraviglioso", ha voluto fare un lavoro di squadra coinvolgendo il fotografo piacentino Sergio Guglieri (19 immagini) e il chiavarese Fabrizio Bottari (7 immagini) che per la stessa collana ha già pubblicato tre volumi. Fabrizio Capecchi in questa sua ultima fatica accompagna le splendide foto a tredici carte geografiche distribuite nel libro in maniera tale da mettere a proprio agio il lettore che riesce a capire a che zona o valle si riferiscono le vedute. L'autore concede poco spazio al testo, ma lo fa in maniera sapiente perché in poche righe riesce a condensare tanti argomenti come le antiche mulattiere, flora, fenomeni di glacialismo, effetti meteorologici, paesaggi trasformati dalle attività dei contadini, formazione di arenarie tipiche di alcune vette. Nella parte conclusiva dell'introduzione Capecchi scrive che «in certi giorni dell'anno, quando soffia il maestrale, l'aria può essere così limpida che da questi monti si vede da un lato la di-



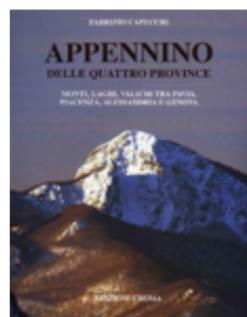
La vista sull'Appennino toscano-emiliano dal Ramaceto



Il Monte Penna in primavera visto da Casoni



Fabrizio Capecchi. A destra, il suo libro



stesa del mar Ligure, con la Corsica e l'arcipelago toscano, dall'altro la pianura e le Alpi. La geografia allora non è più un cartina, ma è la terra stessa distesa sotto i nostri occhi». «L'Appennino delle quattro province» apre con una veduta invernale dall'alta val Nure con il Monte Ragola, il Monte Nero e il lago Nero. Le ombre lunghe del pomeriggio avanzato e la neve caduta da tempo danno al paesaggio un aspetto glaciale. La pagina successiva è intitolata "Tramonto in val d'Aveto" dove al nero dei monti si contrappongono il giallo, il rosso, il rosa, l'azzurro scuro. Sembra uscita dalla tavolozza di un pittore. Dall'Eremo di Sant'Alberto di Butrio, nel Pavese, con vista sul Monviso che si erge sopra le nebbie padane, alle vette del Lesima e dell'Alfeo (la cui immagine è un'autentica cartolina natalizia) che ci avvicinano alla valle del Trebbia e quindi alla Liguria. Il panorama che si gode dall'Antola è mozzafiato con il Gran Combin, il Cervino e il Monte Rosa che spuntano tra le nuvole. Pagina dopo pagina traspare sempre di più il feeling tra Capecchi e l'Appennino che l'autore fotografa e studia con passione e competenza da oltre vent'anni. Quando si entra nell'Aveto è tutto un inno al Penna (al Dio Pen dei liguri è dedicata la copertina), al Bue e al Maggiorasca fissati da un'angolazione inconsueta sul Tomarolo. E poi la Rocca del Prete, la cascata gelata dell'Acquapendente, la depressione della Nave. La vetta del Monte Aiona, con le sue rocce di peridotite, ha un aspetto lunare. Straordinarie le fotografie delle valli immerse in un mare di nebbia. Affiorano solo le vette. Sicuramente la più affascinante è quella ripresa dal Ramaceto, dalla cui cima si vedono in lontananza le Apuane.

FABIO GUIDONI
f.guidoni@alice.it

TEMPERATURE IN PICCHIATA: FINO A MENO 15 IN VAL D'AVETO



Qui sopra e in basso, la neve a Santo Stefano. A destra, il termometro segna -7° a Rezzoaglio



Maltempo, resta l'allerta uno Neve e gelate nell'entroterra

MEZZI spargisale della Provincia in funzione anche nelle vallate interne del Tigullio. Dalle 12 di oggi alle 12 di domani sarà anche in vigore lo stato di allerta 1, diramato dalla prefettura per la neve, prevista anche a bassa quota. Intanto, i primi disagi, la nevicata delle ultime ore, non abbondante, ma seguita subito da un abbassamento delle temperature (con punte di -15 in alta Val d'Aveto e di -9 in alta val Trebbia), li ha già causati: il ghiaccio ha fatto la sua comparsa sulle strade e obbligato gli uomini della Provincia a un lavoro straordinario per lo spargimento di sale. Coordinati dall'assessore

alla Viabilità, Piero Fossati, i tecnici della Provincia sono in azione sulle carreggiate delle provinciali delle vallate per combattere il rischio galaverna. «Le strade provinciali al momento sono tutte transitabili - assicura Fossati - ma è raccomandata una guida prudente, soprattutto nelle zone in quota delle vallate. Agli automobilisti va ricordato, inoltre, che, fino al 31 marzo, è in vigore l'obbligo di catene a bordo su tutta la rete provinciale dell'entroterra». Da Santo Stefano d'Aveto arriva la notizia che, per ora, a causa dello scarso innevamento, le piste sono chiuse.

Asse 3



Nuove prospettive per le città liguri

Fondi europei per lo sviluppo regionale per **LA VIVIBILITÀ E LO SVILUPPO URBANO**
Programma operativo regionale 2007-2013



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE LIGURIA

I Fondi Europei per lo sviluppo regionale Asse 3, con **oltre 122 milioni di euro**, sono dedicati al miglioramento della vivibilità dei grandi centri urbani, della qualità dei servizi da offrire ai cittadini, con particolare attenzione alle fasce di utenza debole.

Migliorare la qualità della vita significa, in concreto, eliminare il degrado, potenziare l'accessibilità ai servizi pubblici e innovare i collegamenti urbani con nuovi sistemi ecocompatibili, riducendo quindi le forme di inquinamento. In tutta la Liguria sono stati complessivamente finanziati **10** Progetti Integrati.

Nella sola Provincia di Genova sono stati approvati:

- Con **14 milioni di euro di investimento**, il progetto **PRA MARINA**, il quale prevede la riconversione a parco verde delle aree abbandonate tra la linea ferroviaria dismessa e il canale di calma, la riorganizzazione della viabilità, avvicinando la città al mare con l'aggiunta di aree ludico-sportive e pedonali e la costituzione di un polo di interscambio nel sistema del trasporto locale (auto, bus, treno, battello).
- Con quasi **13 milioni di euro di investimento**, il progetto **MADDALENA**, il quale prevede il recupero e riconversione di alcuni immobili, tra cui il principale adiacente alla Galleria di Palazzo Spinola, in modo da creare, con nuove attività e funzioni di pubblico interesse, un volano sull'area attualmente soggetta a marginalità sociale e impoverimento del tessuto economico.

A completamento, verranno riqualificati i percorsi di accesso, in quanto a sicurezza e logistica.

- Con **12 milioni di euro di investimento**, il progetto **MOLASSANA**, il quale prevede la riorganizzazione della viabilità dell'area all'intersezione del Geirato con il Bisagno. In sinergia con il Contratto di Quartiere, a partire dalla riconversione del complesso Boero ad opera di privati, verrà creato un polo di interscambio tra auto e bus, saranno realizzati nuovi percorsi e pedonalizzazioni e verrà valorizzato l'acquedotto storico.
- Con **12 milioni di euro di investimento**, il progetto **SAMPIERDARENA**, il quale prevede la riorganizzazione dei percorsi del quartiere conseguente alla realizzazione della strada a mare a grande scorrimento. Alle pedonalizzazioni e alle riqualificazioni delle vie Buranello, Daste e Cantore si associa il rinnovo dell'ascensore per l'Ospedale di Villa Scassi, il rafforzamento delle funzioni del Municipio e nuovi servizi per le fasce deboli (asilo, centro anziani, centro alfabetizzazione).

Numero Verde
800-123995

Investiamo nel vostro futuro